



**DISPOSIZIONI N.3 IN MERITO AL REGOLAMENTO URBANISTICO  
VIGENTE**

Gennaio 2018

### **Art. 9 Interventi diretti**

Si precisa che nei fabbricati D1 la modifica della linea di gronda è limitata alla realizzazione del cordolo non superiore a cm. 40, pur non rispettando l'altezza massima di ml. 7, e dunque le modifiche della sagoma non potranno essere effettuate in sopraelevazione.

### **Art. 32 La città storica di Pietrasanta (zona A) e Art. 33 Le aree storiche: borghi e nuclei storici (zona A)**

In merito all'art.32 comma 11 e all'art. 33 comma 8 (Giardini storici, verde privato, corti) si ribadisce che non sono edificabili, sono fatti salvi gli interventi ammessi dalla tipologia dell'edificio che vi insiste e salvo i casi di interventi di ristrutturazione urbanistica o ripristino, per raggiungere gli obiettivi del piano. Il concetto di non edificabilità è quindi rivolto ai nuovi manufatti.

Per quanto riguarda il significato di mantenimento di “spazio libero” dunque “spazio non costruito” s'intende il luogo e l'ambiente che l'uomo non ha mutato artificialmente per poter svolgere determinate attività, in questo concetto rientra la delimitazione di uno spazio aperto non modificato da alcun tipo di manufatto, vedi pavimentazione, elementi di arredo, fabbricati, ecc..

### **Realizzazione di manufatti per l'agricoltura amatoriale, per il presidio paesaggistico e per il ricovero di animali nei “Paesaggi consolidati del territorio rurale”**

Si precisa che dalla lettura dei relativi articoli interessati, 14, 15, e 16, insieme con l'art. 4, nella specifica “Consistenze fondiari e parametriche”, l'estensione a cui far riferimento per poter realizzare i manufatti è quella del terreno disponibile alla data di adozione del Regolamento Urbanistico, successivi frazionamenti non potranno portare alla realizzazione di ulteriori fabbricati.

Nel caso di frazionamento i manufatti da realizzarsi saranno quelli possibili nella consistenza del 21.02.2013, con la presentazione di un'unica SCIA da parte di tutti i proprietari, ciascuno per i propri diritti.